



# CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <i>420</i>	delib.	OGGETTO : PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI PROPRIETA' DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 133/2008 . -
Data <i>14 NOV. 2013</i>		
N.	prot. gen.	
Data		

L'anno duemila *13* il giorno *QUATTORDICI* del mese di *NOVEMBRE* alle ore *18,30*

e seguenti, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza degli Assessori:

SCISCIONE GIANFRANCO	PRESENTE	X	ASSENTE	
SELVAGGI EMILIO	PRESENTE	X	ASSENTE	
TINTARI ROBERTA	PRESENTE	X	ASSENTE	
CERILLI PAOLO	PRESENTE	X	ASSENTE	
DI SAURO MARCELLO	PRESENTE	X	ASSENTE	
PERCOCO DARIO	PRESENTE	X	ASSENTE	
PESCANTE MARIO	PRESENTE		ASSENTE	X

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Comunale *Dott. MARCO RAPONI*

Assume la presidenza **il Sindaco Dott. Nicola Procaccini,**

il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta

la seduta per la trattazione degli argomenti proposti.

### PARERI PREVISTI DALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in argomento

Terracina, *14 OTT. 2013*  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....  
*[Signature]*

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in argomento

Terracina, *14 OTT. 2013*  
IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO

.....  
*[Signature]*

**OGGETTO:** Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di proprietà dell'Ente ai sensi dell'Art. 58 del D.L. N. 112/2008 convertito con le modificazioni nella legge n. 133/2008.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che :

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58 " Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali ", comma 1, prevede che per procedere" al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province e comuni, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" da allegare al bilancio di previsione;
- il comma 2, dello stesso art 58 del D.L appena citato, il quale prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica", stabilisce pure che "la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinati di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalle data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";
- la sentenza della Corte Costituzionale 30 dicembre 2009 n. 340 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in quanto la disposizione stabilendo l'effetto di variante ed escludendo che la variante stessa debba essere sottoposta a verifiche di conformità, con l'eccezione dei casi previsti nell'ultima parte della disposizione, introduce una disciplina che non è finalizzata a prescrivere criteri ed obiettivi, ma si risolve in una normativa dettagliata che non lascia spazi d'intervento al legislatore regionale, ponendosi così in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione;
- la Corte Costituzionale ha precisato che dalla declaratoria di illegittimità costituzionale resta esclusa la proposizione iniziale del comma 2, secondo la quale "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" atteso che, mentre la classificazione degli immobili come patrimonio disponibile è un effetto legale conseguente all'accertamento che si tratta di beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, la destinazione

urbanistica va invece determinata nel rispetto delle disposizioni e procedure stabilite dalle norme vigenti;

- conseguentemente alla richiamata sentenza della Corte Costituzionale, la deliberazione assunta con i poteri del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non può costituire variante allo strumento urbanistico generale, ma può soltanto disporre la destinazione urbanistica in conformità allo stesso P.R.G. e pertanto le varianti, ove disposte, potranno essere riferite esclusivamente alle destinazioni urbanistiche stabilite nei Piani urbanistici attuativi di quello generale (quali ad esempio i P.P.E , ecc.);

#### **TENUTO CONTO** che :

- l'art. 42, comma 2, lett. l) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri Funzionari;
- il Comune ha interesse ad operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» ed addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà;

#### **CONSTATATO** che :

- per la realizzazione di tanto, il competente Settore Patrimonio ha avviato la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che pur non avendo carattere di esaustività in quanto non comprensiva di tutti i cespiti immobiliari dell'Ente, integra quella precedentemente redatta di cui all'atto di C.C. n. 12 del 28.01.2011;
- in attuazione di tali intenti , il richiamato organo comunale ha predisposto un elenco di immobili (terreni e fabbricati ALLEGATI A e B), suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, strumentali e non, all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- in esito a tale ricognizione sono stati predisposti due elenchi dei beni immobili comunali così suddivisi:
  - 1) Allegato A "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Indisponibile";
  - 2) Allegato B "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Disponibile";

#### **CONSIDERATO** che :

- il Consiglio Comunale, ai sensi della disposizione legislativa di cui in premessa, deve procedere all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenente gli elenchi sopra indicati e che la pubblicazione degli stessi elenchi nelle forme di legge produce gli effetti dichiarativi della proprietà;
- l'elenco contrassegnato con la lettera "B" riporta sia i fabbricati sia i terreni di proprietà comunale qualificati come "non strumentali" all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e quindi suscettibili di alienazione secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, l'inserimento degli immobili nel piano de quo determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone, espressamente, la destinazione urbanistica;

**TENUTO PRESENTE** che la verifica di conformità della deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni da parte degli Enti a cui spetta la competenza degli atti di pianificazione sovraordinata ovvero le Province e le Regioni, sancita dal pronunciamento della Corte Costituzionale sopra menzionato, non e' richiesta o necessaria ovvero non e' applicabile al caso di specie, in quanto privo di una qualsivoglia variante relativa a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente ovvero privo di fattispecie che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;

**RITENUTO** opportuno proporre all'Organo Consiliare gli elenchi degli immobili di proprietà comunale al fine di procedere alla citata attività di valorizzazione e/o dismissione onde addivenire al riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà stessi;

**DATO ATTO** della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e di dover provvedere in merito;

#### **VISTI**

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione resi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive mm. ii.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive mm. ii. - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;
- il vigente Statuto Comunale,

con voto unanime, espresso nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che si intende qui integralmente approvata;
- 2) di approvare il Piano Triennale 2013-2015 delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari del Patrimonio Comunale, come da elenchi riportati negli allegati A e B che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che gli elenchi relativi al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che con la presente si approvano, sono quelli di seguito indicati:  
**Allegato A** "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Indisponibile";  
**Allegato B** "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Disponibile";
- 4) di dare altresì atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, è atto modificativo della classe giuridica di appartenenza dei beni immobili inseriti nel Piano stesso;
- 5) di stabilire che la pubblicazione degli elenchi ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del

Cod. Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58 comma 3° della Legge 133/2008;

- 6) di prendere atto che l'elenco contrassegnato come "allegato B" riporta, i fabbricati ed i terreni di proprietà comunale qualificati come "non strumentali" all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e, quindi, suscettibili di alienazione secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- 7) di dare atto che per taluni beni immobili inseriti nei succitati elenchi si provvederà, qualora necessari, ad una variazione della destinazione d'uso, non necessitante di verifica di conformità da parte degli Enti a cui spetta la competenza degli atti di pianificazione sovraordinata ovvero le Province e le Regioni, in quanto non trattasi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente ovvero non trattasi di varianti che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- 8) di confermare che le variazioni, come riportate al precedente punto, in base alle vigenti disposizioni di legge, diventeranno esecutive trascorsi sessanta giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione di consiglio comunale di approvazione, in assenza di opposizioni e/o osservazioni e salvo le eventuali e conseguenti determinazioni dell'organo consiliare in relazione a queste;
- 9) di pubblicare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliare in esame all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune, tenendo presente che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui alla deliberazione di consiglio comunale di approvazione è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 10) di dare mandato al Dirigente del Servizio Finanziario di procedere all'attivazione delle procedure di valorizzazione e/o dismissione degli immobili indicati nel Piano, su impulso e secondo le priorità individuate dall'Amministrazione, nonché di eventuali adempimenti ipotecari, catastali, provvedere alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti all'inserimento degli Immobili nel Piano in oggetto;
- 11) di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, riveniente dalla ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2013-2015, come individuati negli appositi elenchi, redatti ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, allegati al presente provvedimento e depositati agli atti;
- 12) di trasmettere al Presidente del Consiglio Comunale la proposta stessa per l'assegnazione alla competente Commissione Consiliare.

Indi,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Con voto unanime e separato

## DELIBERA

di dichiarare come dichiara, per ogni effetto, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.

\*\*\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, all'art. 58 " Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali ", comma 1, prevede che per procedere" al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province e comuni, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" da allegare al bilancio di previsione;
- il comma 2, dello stesso art 58 del D.L appena citato, il quale prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica", stabilisce pure che "la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinati di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalle data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";
- la sentenza della Corte Costituzionale 30 dicembre 2009 n, 340 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in quanto la disposizione stabilendo l'effetto di variante ed escludendo che la variante stessa debba essere sottoposta a verifiche di conformità, con l'eccezione dei casi previsti nell'ultima parte della disposizione, introduce una disciplina che non è finalizzata a prescrivere criteri ed obiettivi, ma si risolve in una normativa dettagliata che non lascia spazi d'intervento al legislatore regionale, ponendosi così in contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione;
- la Corte Costituzionale ha precisato che dalla declaratoria di illegittimità costituzionale resta esclusa la proposizione iniziale del comma 2, secondo la quale "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica" atteso che, mentre la classificazione degli immobili come patrimonio disponibile è un effetto legale conseguente all'accertamento che si tratta di beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, la destinazione urbanistica va invece determinata nel rispetto delle disposizioni e procedure stabilite dalle norma vigenti;
- conseguentemente alla richiamata sentenza della Corte Costituzionale, la deliberazione assunta con i poteri del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non può costituire variante allo strumento urbanistico generale, ma può soltanto disporre la destinazione urbanistica in conformità allo stesso P.R.G. e pertanto le varianti, ove disposte, potranno essere

riferite esclusivamente alle destinazioni urbanistiche stabilite nei Piani urbanistici attuativi di quello generale (quali ad esempio i P.P.E , ecc.);

**TENUTO CONTO** che :

- l'art. 42, comma 2, lett. l) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri Funzionari;
- il Comune ha interesse ad operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» ed addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà;

**CONSTATATO** che :

- per la realizzazione di tanto, il competente Settore Patrimonio ha avviato la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che pur non avendo carattere di esaustività in quanto non comprensiva di tutti i cespiti immobiliari dell'Ente, integra quella precedentemente redatta di cui all'atto di C.C. n. 12 del 28.01.2011;
- in attuazione di tali intenti , il richiamato organo comunale ha predisposto un elenco di immobili (terreni e fabbricati ALLEGATI A e B), suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, strumentali e non, all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- in esito a tale ricognizione sono stati predisposti due elenchi dei beni immobili comunali così suddivisi:
  - 3) Allegato A "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Indisponibile";
  - 4) Allegato B "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Disponibile";

**CONSIDERATO** che :

- il Consiglio Comunale, ai sensi della disposizione legislativa di cui in premessa, deve procedere all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenente gli elenchi sopra indicati e che la pubblicazione degli stessi elenchi nelle forme di legge produce gli effetti dichiarativi della proprietà;
- l'elenco contrassegnato con la lettera "B" riporta sia i fabbricati sia i terreni di proprietà comunale qualificati come "non strumentali" all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e quindi suscettibili di alienazione secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, l'inserimento degli immobili nel piano de quo determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone, espressamente, la destinazione urbanistica;

**TENUTO PRESENTE** che la verifica di conformità della deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni da parte degli Enti a cui spetta la competenza degli atti di pianificazione sovraordinata ovvero le Province e le Regioni, sancita dal pronunciamento della Corte Costituzionale sopra menzionato, non e' richiesta o necessaria ovvero non e' applicabile al caso di specie, in quanto privo di una qualsivoglia variante relativa a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente ovvero privo di fattispecie che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;



**RITENUTO** opportuno approvare gli elenchi degli immobili di proprietà comunale al fine di procedere alla citata attività di valorizzazione e/o dismissione onde addivenire al riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà stessi;

**DATO ATTO** della propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e di dover provvedere in merito;

#### **VISTI**

- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;
- il parere della Commissione Consiliare..... espresso nella seduta del .....
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi sulla presente deliberazione dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

### **DELIBERA**

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che si intende qui integralmente approvata;
- 2) di approvare il Piano Triennale 2013-2015 delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari del Patrimonio Comunale, come da elenchi riportati negli allegati A e B che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che gli elenchi relativi al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che con la presente si approvano, sono quelli di seguito indicati:  
**Allegato A** "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Indisponibile";  
**Allegato B** "Inventario degli immobili Comunali appartenenti al Patrimonio Disponibile";
- 4) di dare altresì atto che la presente deliberazione, ove necessario e per come indicato nel piano allegato, è atto modificativo della classe giuridica di appartenenza dei beni immobili inseriti nel Piano stesso;
- 5) di stabilire che la pubblicazione degli elenchi ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Cod. Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della Legge n.133/2008;
- 6) di prendere atto che l'elenco contrassegnato come "**allegato B**" riporta, i fabbricati ed i terreni di proprietà comunale qualificati come "non strumentali" all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e, quindi, suscettibili di alienazione secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni in materia;

- 7) di dare atto che per taluni beni immobili inseriti nei succitati elenchi si provvederà, qualora necessari, ad una variazione della destinazione d'uso, non necessitante di verifica di conformità da parte degli Enti a cui spetta la competenza degli atti di pianificazione sovraordinata ovvero le Province e le Regioni, in quanto non trattasi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente ovvero non trattasi di varianti che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- 8) di confermare che le variazioni, come riportate al precedente punto, in base alle vigenti disposizioni di legge, diventeranno esecutive trascorsi sessanta giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione di consiglio comunale di approvazione, in assenza di opposizioni e/o osservazioni e salvo le eventuali e conseguenti determinazioni dell'organo consiliare in relazione a queste;
- 9) di pubblicare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliare in esame all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune, tenendo presente che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui alla deliberazione di consiglio comunale di approvazione è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- 10) di dare mandato al Dirigente del Servizio Finanziario di procedere all'attivazione delle procedure di valorizzazione e/o dismissione degli immobili indicati nel Piano, su impulso e secondo le priorità individuate dall'Amministrazione, nonché di eventuali adempimenti ipotecari, catastali, provvedere alle eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti all'inserimento degli Immobili nel Piano in oggetto;
- 11) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere nel senso indicato, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. .



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
SETTORE PATRIMONIO

INVENTARIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE

N°	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	RENDITA	VALORE FISCALE €
1	CIVILE ABITAZIONE	P.ZZA TASSO	204	361	6	A/4	144,09	18.155,34
2	DEPOSITO	P.ZZA S. DOMITILLA	204	1249	1	C/2		UNITO CON N. 3
3	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	25	A/10	14.770,67	930.552,21
4	DEPOSITO	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	23	C/2	82,43	10.386,18
5	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	24	A/10	2.045,17	128.845,71
6	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	26	A/10	1.817,93	114.529,59
7	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	27	A/10	2.169,12	136.654,56
8	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	28	A/10	6.362,75	400.853,25
9	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	29	A/10	4.772,06	300.639,78
10	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	30	A/10	6.362,75	400.853,25
11	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	31	A/10	4.317,58	272.007,54
12	UFFICI PUBBLICI	P.ZZA S. DOMITILLA	204	570	32	A/10	4.999,30	314.955,90
13	UFFICI PUBBLICI	VIA DEI VOLSCI	125	2476		B/4	22.186,77	3.261.455,19
14	UFFICI PUBBLICI	VIA SARTI	115	126	22	A/10	23.860,31	1.503.199,53
15	AUTORIMESSA	VIA BENGASI	115	585	5	C/6	374,17	47.145,42
16	BIBLIOTECA	VIA A. OLIVETTI	203	257	1	C/2	418,79	52.767,54
17	BIBLIOTECA	VIA A. OLIVETTI	203	257	2	C/2	187,01	23.563,26
18	UFFICI PUBBLICI	VIALE EUROPA	205	374	2	B/4	1.424,81	209.447,07
19	UFFICI PUBBLICI	VIA G. LEOPARDI	205	233	2	A/4	300,58	37.873,08
20	UFFICI PUBBLICI	PIAZZA IV NOVEMBRE B. H.	173	15	1	B/5	857,32	126.026,04
21	UFFICI PUBBLICI	PIAZZA IV NOVEMBRE B. H.	173	15	2	B/4	117,03	17.203,41
22	SCUOLA ELEMENTARE	VIA G. BALLA	110	1785		B/5	13.131,38	1.930.312,86
23	ASILO NIDO	VIA GIORGIONE	124	2188		B/5	2.976,85	437.596,95
24	CHIESA	VIA ROMA	115	791	1	E/7	ASSENTE	ASSENTE
25	CHIESA	CORSO A. GARIBALDI	110	596		E/7	ASSENTE	ASSENTE
26	CHIESA	VIA PORTA ROMANA	125	1500		E/7	ASSENTE	ASSENTE
27	CHIESA	CORSO A. GARIBALDI	204	633		E/7	ASSENTE	ASSENTE
28	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	1	A/5	24,79	3.123,54
29	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	2	A/5	24,79	3.123,54
30	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	3	A/5	24,79	3.123,54
31	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	4	A/5	24,79	3.123,54
32	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	5	A/5	24,79	3.123,54
33	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	6	A/5	24,79	3.123,54
34	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	7	A/5	24,79	3.123,54
35	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	8	A/5	24,79	3.123,54
36	LOCALE EX CHIESA	VIA SAN DOMENICO	110	45	9	A/5	24,79	3.123,54



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
SETTORE PATRIMONIO

INVENTARIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI APPARTENENTI AL PATRIMONIO INDISPONIBILE

N.°	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	RENDITA	VALORE FISCALE €
37	LOCALE EX CHIESA	PIAZZALE CIMITERO	111	730	1	E/8	1.786,00	76.512,24
38	UFFICI	PIAZZALE CIMITERO	111	730	2	E/8	1.338,00	57.319,92
39	CAMERA MORTUARIA	PIAZZALE CIMITERO	111	730	4	E/8	770,00	32.986,80
40	LOCALI OSSARI	PIAZZALE CIMITERO	111	730	5	UNIT. COLL.	ASSENTE	ASSENTE
41	RECINTI CHIUSI	VIA DEL RIO	115	584		E/4		UNITO CON N. 43
42	RECINTI CHIUSI	VIA DEL RIO	115	580				UNITO CON N. 43
43	RECINTI CHIUSI	VIA DEL RIO	115	138		E/4	4.557,00	195.221,88
44	EDIFICIO SPECIALE	VIA DEL RIO	115	579		E/3	ASSENTE	ASSENTE
45	LOC. EX CHIESA NEL COMUNE DI SABAUDIA	LOC. S. ANDREA	95	1			ASSENTE	ASSENTE
46	VILLA TOMASSINI	VIALE CIRCE	205	374	3	A/3	271,14	34.163,64
47	VILLA TOMASSINI	VIALE CIRCE	205	374	2	B/4	1424,81	209.447,07
48	VILLA TOMASSINI	VIALE CIRCE	205	375		A/4	125,24	15.780,24
49	SCUOLA ELEMENTARE	VIA ROMA	115	69		B/5	16.334,44	2.401.162,68
50	COMPLESSO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	111	730	3	R.A. ASSENTE	R.D. ASSENTE	ASSENTE
51	TERRENO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	111	731		R.A. ASSENTE	R.D. ASSENTE	ASSENTE
52	TERRENO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	98	329		R.A. 12.18	R.D. 11.65	1.310,63
53	TERRENO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	98	331		R.A. 41.34	R.D. 39.54	4.448,25
54	TERRENO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	98	330		R.A. 22.51	R.D. 21.53	2.422,13
55	TERRENO CIMITERIALE	VIA CIMITERO	111	6/P		R.A. 4.85	R.D. 15.36	1.728,00
56	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA ROMA	115	71	2	B/4	1.513,43	222.474,21
57	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	3	C/1	1.179,38	50.524,74
58	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	4	B/6	793,69	116.672,43
59	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	5	B/3	1.096,59	171.198,73
60	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	6	C/2	506,13	63.772,38
61	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	7	A/4	175,34	22.092,84
62	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	8	B/4	2.783,70	409.203,90
63	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	9	B/5	2.547,17	374.433,99
64	ISTITUTO PROFESSIONALE	VIA DEGLI UFFICI	115	71	2	B/4	1.513,43	222.474,21
<b>TOTALE</b>								<b>€ 15.388.486,43</b>



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
SETTORE PATRIMONIO

INVENTARIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE

N.º	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	RENDITA	VALORE FISCALE €
1.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	232	1	A/2	418,33	52.709,58
2.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	232	4	A/5	83,67	10.542,42
3.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	232	5	A/5	58,88	7.418,88
4.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	238	6	A/4	112,07	14.120,82
5.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	232	8	A/5	73,60	9.273,60
6.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	232	9	A/5	87,80	11.062,80
7.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	234	1	A/5	35,12	4.425,12
8.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	234	2	C/2	113,26	14.270,76
9.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	234	4	A/5	58,88	7.418,88
10.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	234	6	A/4	112,07	14.120,82
11.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	234	8	A/5	58,88	7.418,88
12.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	170	9	A/3	271,14	34.163,64
13.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	170	10	A/3	271,14	34.163,64
14.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLA CATENA	204	170	11	A/3	271,14	34.163,64
15.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEL PIEGARELLO	203	84	2	A/2	413,17	52.059,42
16.	CIVILE ABITAZIONE	VIA PANTANI DA BASSO	197	514		A/3	162,68	20.497,68
17.	CIVILE ABITAZIONE	VIA PANTANI DA BASSO	197	531	1	A/3	464,81	58.566,06
18.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEL PIEGARELLO	203	84	2	A/2	413,17	52.059,42
19.	CIVILE ABITAZIONE	VIA BASILICATA	203	365	27	A/2	413,17	52.059,42
20.	CIVILE ABITAZIONE	VIA PANTANI DA BASSO	197	532	1	A/3	581,01	73.207,26
21.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	1	A/2	441,57	55.637,82
22.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	4	A/2	441,57	55.637,82
23.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	7	A/2	441,57	55.637,82
24.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	10	A/2	441,57	55.637,82
25.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	13	A/2	441,57	55.637,82
26.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	15	A/2	441,57	55.637,82
27.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	20	A/2	441,57	55.637,82
28.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	23	A/2	441,57	55.637,82
29.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	97	26	A/2	441,57	55.637,82
30.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	5	A/2	294,38	37.091,88
31.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	7	A/2	294,38	37.091,88
32.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	9	A/2	294,38	37.091,88
33.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	13	A/2	294,38	37.091,88



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
SETTORE PATRIMONIO

INVENTARIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE

N.º	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	RENDITA	VALORE FISCALE €
34.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	15	A/2	294,38	37.091,88
35.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	17	A/2	294,38	37.091,88
36.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE LESTRE	165	95	35	A/2	392,51	49.456,26
37.	CIVILE ABITAZIONE	VIA SANTI MARTIRI	204	298	1	A/5	44,16	5.564,16
38.	CIVILE ABITAZIONE	VIA ASTOLFI	173	137	10	A/2	454,48	57.264,48
39.	RUDERE E TERRENO	VIA AMATI	209	115		A/3	225,95	28.469,70
40.	CIVILE ABITAZIONE	VIA ANXUR	114	44		B/5	772,62	97.350,12
41.	CIVILE ABITAZIONE	VIA ROMA	204	549	3	A/4	278,63	35.107,38
42.	LOCALE COMMERCIALE	VIA ROMA	204	549	2	C/2	258,23	32.536,98
43.	LOCALE COMMERCIALE	VIA ROMA	204	549	1	C/2	418,33	52.709,58
44.	LOCALE COMMERCIALE	VIA ANXUR	110	448		E/9	ASSENTE	ASSENTE
45.	LOCALE COMMERCIALE	VIA G. LEOPARDI	205	235		C/2	146,67	18.480,42
46.	LOCALE COMMERCIALE	VIA LA NEVE	110	1788	15	C/1	1.691,91	72.481,42
47.	LOCALE DEPOSITO	LOC. PORTO BADINO	123	2520	1	C/2	110,01	13.861,26
48.	LOCALE DEPOSITO	LOC. PORTO BADINO	123	2523	1	C/2	51,34	6.4687,84
49.	AUTORIMESSA	VIA OLMATA	109	162	4	A/5	87,80	11.062,28
50.	AUTORIMESSA	VIA BASILICATA	203	365	3	C/6	56,40	7.106,40
51.	MERCATO RIONALE	VIA B. DI FLORIO	125	2498		D/8	24.124,00	1.519.812,00
52.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE SCALETTE N. 14	204	361	8	A/4	128,08	14.793,24
53.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE SCALETTE N. 14	204	361	6	A/4	144,09	18.155,34
54.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE SCALETTE N. 14	204	361	9	A/5	58,88	7.418,88
55.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DELLE SCALETTE N. 14	204	361	10	A/5	58,88	7.418,88
56.	EX AREA ROSSI	VIA APPIA NUOVA	204	308		A/4	250,48	31.560,48
57.	UFFICI	VIA SARTI N. 2	115	126	22	A/10	23.860,31	150.319,95
58.	UNIVERSITA' DI CASSINO	VIALE CIRCE	205	377	12	B/5	6.571,37	965.991,39
59.	UNIVERSITA' DI CASSINO	VIALE CIRCE	205	377	13	C/6	40,28	5.075,29
60.	UNIVERSITA' DI CASSINO	VIALE CIRCE	205	377	14	C/6	34,91	4.398,66
61.	UNIVERSITA' DI CASSINO	VIALE CIRCE	205	377	15	C/2	34,24	4.314,24
62.	UNIVERSITA' DI CASSINO	VIALE CIRCE	205	488 T		RD 41,41	RA 21,96	4.658,63
63.	EX SCUOLA COMUNALE	VIA LUNGOSISTO	87	45-121T		E/9	1.260,00	53.978,40
64.	EX SCUOLA COMUNALE	CONTR. CAMPO SORIANO	23	205			ASSENTE	ASSENTE
65.	EX SCUOLA COMUNALE	VIA ANXUR	114	44				
66.	EX SCUOLA COMUNALE	LOC. LE MOLE	87	45		B/5	772,62	113.575,14
67.	EX SCUOLA COMUNALE	LOC. PIAZZA PALATINA	112	269			ASSENTE	ASSENTE
68.	EX SCUOLA COMUNALE	VIA BADINO VECCHIA	123	199			ASSENTE	ASSENTE



CITTA' DI TERRACINA  
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO  
SETTORE PATRIMONIO

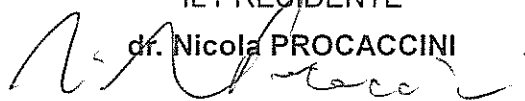
INVENTARIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DISPONIBILE

N.º	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	RENDITA	VALORE FISCALE €
69.	EX SCUOLA COMUNALE	LOC. FRASSO	19	27 T			ASSENTE	ASSENTE
70.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	1	C/2	117,34	14.784,84
71.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	2	C/2	173,84	21.903,84
72.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	3	C/2	179,11	22.567,86
73.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	4	C/2	146,67	18.480,42
74.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	5	C/2	110,01	13.861,26
75.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	6	C/2	110,01	13.861,26
76.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	7	C/2	1.427,37	179.848,62
77.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	8	C/2	532,05	67.038,30
78.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	9	C/2	268,66	33.851,16
79.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	10	C/6	417,3	52.579,80
80.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	11	C/2	395,09	49.781,34
81.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	12	C/2	194,91	24.558,66
82.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	13	D/1	140,48	8.850,24
83.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	14	A/2	383,47	48.317,22
84.	EDIFICIO EX BERTANI	VIA APPIA NUOVA KM 99	100	160	15	A/2	278,89	35.140,14
85.	LOCALE COMMERCIALE	VIA MADONNA DELLA NEVE	110	1788	15	C/1	1.691,91	72.471,42
86.	LOCALE DEPOSITO	VIA APPIA NUOVA N 6	204	549	2	C/2	258,33	32.549,58
87.	CIVILE ABITAZIONE	VIA CESARE. BATTISTI	165	116	26	A/3	348,61	43.924,86
88.	CIVILE ABITAZIONE	VIA CESARE. BATTISTI	165	116	28	A/3	348,61	43.924,86
89.	CIVILE ABITAZIONE	VIA CESARE. BATTISTI	165	116	30	A/3	348,61	43.924,86
90.	CIVILE ABITAZIONE	VIA ASTOLFI	173	137	10	A/2	454,48	57.264,48
91.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEI MILLE	204	170	9	A/3	271,14	34.163,64
92.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEI MILLE	204	170	10	A/3	271,14	34.163,64
93.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEI MILLE	204	170	11	A/3	271,14	34.163,64
94.	LOCALE DEPOSITO	TRAV. VIA APPIA NUOVA	204	550		C/2	ASSENTE	ASSENTE
95.	LOCALE DEPOSITO	VIA G. LEOPARDI	205	235		C/2	146,67	18.480,42
96.	AUTORIMESSA	PIAZZA XXIV MAGGIO	173	36	1	C/6	22,72	2.862,72
97.	CIVILE ABITAZIONE	VIA DEGLI DEI N. 5	173	213-214	3	A/2	453,19	57.101,94
98.	RELITTO TERRENO	VIA BACHELET- VIA JURMALA	209	T		RD 0	RA 0	DA FRAZIONARE
99.	RELITTO TERRENO	VIALE LEONARDO DA VINCI	124	2250		RD 0	RA 0	ASSENTE
100.	RELITTO TERRENO	VIALE LEONARDO DA VINCI	124	2260		RD 0	RA 0	ASSENTE
<b>TOTALE €</b>								<b>5.861.806,52</b>

il presente verbale viene così sottoscritto:

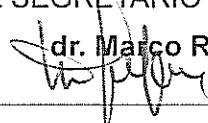
IL PRESIDENTE

dr. Nicola PROCACCINI



IL SEGRETARIO COMUNALE

dr. Marco RAPONI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 18 NOV, 2013 sull'Albo Pretorio on line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 18 NOV, 2013

Il Delegato  
Istruttore Amministrativo  
Raimondo Bennozzo

LA SEGRETERIA GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ :

- perchè trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione ((art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- perchè adottata con la formula della immediata eseguibilità ((art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Terracina,

p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

---